

2.7. Inquinamenti, smaltimento rifiuti, aree degradate (G)

Tavola 4G

L'inquinamento può essere definito come un'alterazione dell'ambiente prodotta dall'attività umana, che ha effetti negativi su qualcosa di valore. Essa comporta una deviazione degli ecosistemi dalla norma del comportamento naturale con effetti sull'uomo e sulla vita in generale.

In ogni ecosistema esiste una circolazione di materiale in forma di elementi e di composti chimici da una parte di un dato Ecosistema all'altra e poiché il flusso naturale degli elementi chimici all'interno di ciascun Ecosistema, come detto, è ciclico, osserveremo solo trasformazioni di materia. I principali elementi vitali (Carbonio, Idrogeno, Ossigeno, Azoto, Fosforo, Zolfo) circolano tra ambiente fisico (Terra, Acqua, Aria) ed ambiente vivente.

Gli equilibri che hanno consentito e consentono le attuali forme vitali sono il risultato di lunghissimi periodi evolutivi che consentono stabilità agli Ecosistemi ed alla Biosfera nel suo complesso. Qualsiasi alterazione del flusso degli elementi all'interno degli ecosistemi può causare la creazione di nuovi equilibri, sempre ciclici, ma che possono modificare il ciclo biologico dell'uomo o addirittura escluderlo. E' dunque evidente l'importanza della definizione qualitativa e quantitativa del carico inquinante prodotto dall'uomo per verificarne la sopportabilità da parte dell'ambiente.

A tal fine lo studio del settore inquinamenti, redatto dal Prof. Cannata e dal Prof. Siracusa, descrive le interazioni possibili tra gli ambienti potenzialmente soggetti a modifiche e le varie fonti di produzione di

alterazioni, correlando tra loro popolazione umana ed attività connesse, con suolo, sottosuolo, aria e acqua. La valutazione sullo stato dell'ambiente, elaborata dallo studio di settore, è articolata in più punti aventi carattere generale tendenti a rendere tangibile sia lo stato della pressione antropica che gli effetti prodotti dalle attività umane nella Provincia di Ragusa.

Tuttavia le informazioni disponibili sui principali aspetti del settore inquinamenti non sono attualmente considerabili esaustive per una valutazione complessiva dello stato dell'ambiente, non è cioè attualmente producibile un modello complesso capace di simulare lo stato generale del sistema. L'insieme delle azioni del programma di settore perciò, oltre ad esplicitare le valutazioni sulle singole tematiche che le compongono e le conseguenti direzioni di intervento o strategie di attenzione da parte dell'Ente Provincia, individuano un sistema di azioni di studio e monitoraggio finalizzate alla produzione di uno stato più evoluto del sistema delle informazioni ed, al termine, la produzione di un modello complesso di simulazione dello stato del sistema.

Le valutazioni dello studio di settore evidenziano con chiarezza la particolare criticità di alcuni aspetti del carico ambientale complessivo:

- FASCIA COSTIERA: i comuni della fascia costiera hanno, nel periodo estivo, un incremento relativo dell'impatto ambientale pari al 610%, nel quadro di un aumento complessivo della popolazione provinciale del 54%. Questo fatto esplicita con chiarezza la necessità di un

coordinamento delle modalità d'uso del territorio costiero al fine del controllo e della diminuzione del carico ambientale connesso a questo fenomeno.

SMALTIMENTO RIFIUTI: la valutazione del Piano di gestione unitaria dei rifiuti nell'ambito territoriale provinciale, individua nello sviluppo delle azioni previste dal suddetto Piano, con le attenzioni delineate nello studio di settore, un aspetto decisivo per il miglioramento della pressione ambientale nel territorio provinciale. Particolare rilevanza, oltre al sistema della raccolta, dello stoccaggio e del trattamento dei rifiuti, assume la corretta localizzazione e progettazione dell'impianto di termodistruzione, anche al fine di una connessa produzione energetica.

SERRE: dalle valutazioni effettuate nello studio di settore, riguardante i quantitativi di prodotti chimici immessi nell'ambiente conseguentemente alle attività agricole, appare evidente che le pratiche agronomiche più pesanti per l'ambiente sono quelle conseguenti alle coltivazioni in serra, soprattutto per quanto riguarda l'uso di fitofarmaci per i quali abbiamo un consumo annuo relativo incrementato di un fattore da 10 a 50 rispetto alle altre coltivazioni non protette.

BOD IMPUTABILE ALLA ZOOTECCIA: equivalente a circa un milione di persone.

Le direzioni di intervento in questo programma di settore si articolano principalmente in azioni di approfondimento del quadro conoscitivo complessivo (azioni di studio, monitoraggio e pianificazione finalizzate ad una migliore gestione del sistema ambientale), e azioni specifiche di

depurazione e riduzione del carico inquinante. A queste azioni sono inoltre affiancate anche specifiche azioni localizzate già individuate nei piani operativi dell'Amministrazione Provinciale. Fra queste ultime si sono pure localizzate le azioni specifiche sull'ambiente marino, sia di protezione della risorsa che di promozione di nuovi livelli di tutela.

Nella prima direzione di intervento si propone la realizzazione di una rete di monitoraggio con centraline fisse per il controllo delle emissioni atmosferiche, al fine della costituzione di una banca dati; la realizzazione di una rete di monitoraggio ambientale dei corsi d'acqua, poiché attualmente insufficienti o addirittura inesistenti; la progettazione del Piano idrogeomorfologico di bacino (connesso all'insediamento obbligatorio dell'Autorità di Bacino); la costruzione di un modello matematico della diffusione e deposizione atmosferica; la caratterizzazione merceologica per la raccolta differenziata di R.S.U; lo studio per la realizzazione dell'impianto tecnologico di incenerimento di R.S.U.

Nella seconda direzione si propongono interventi sugli impianti di depurazione dei reflui urbani ai fini del riutilizzo delle acque in agricoltura (trattamento terziario a mezzo della biofitodepurazione); interventi di trattamento naturale di biofitodepurazione a flusso superficiale delle acque reflue provenienti da frantoi oleari (sistemi a marcita). ■